

EVENTI Si lavora a pieno ritmo per l'80^a edizione del 'Giro'

Professionisti della bici sulle strade della Romagna

Ottantesimo Giro della Romagna: una festa per il ciclismo. Questa la parola d'ordine che preannuncia la grande corsa in programma il 4 settembre. Ne parla lo stesso Giorgio Tampieri, presidente della Ciclistica Baracca Lugo che organizza l'appuntamento sportivo di maggior spicco del lughese.

«Chi non fa parte dell'organizzazione fatica a capire che per preparare nel migliore dei modi una classica riservata ai professionisti come il Giro di Romagna, occorre lavorare per un anno intero. In una gara di questo tipo non va trascurato alcun particolare, niente deve essere lasciato al caso e la macchina va oliata un anno per l'altro».

E quest'anno, con una gara impostata con un percorso meno duro del solito, in vista del mondiale di Madrid, Tampieri ha faticato non poco per regalare ugualmente agli appassionati di ciclismo un percorso interessante, nervoso, in grado di garantire la spettacolarità dell'evento.

«Si inizia sabato 3 settembre — spiega — quando, nel pomeriggio, verranno disputate gare riservate ai giovanissimi organizzate dalla Cotignolese, in collaborazione con la Baracca, sul percorso viale degli Orsini, via Ricci Curbastro, via Fratelli Cortesi, via Baracca, con punto di

Fra gli iscritti Cunego, Di Luca, Garzelli, lo spagnolo Igor Astarloa e le migliori squadre italiane, anticipa Guido Tampieri, presidente della Ciclistica Baracca. Nasce la prima edizione del 'Giro della Strada del Sangiovese'

ritrovo al Tennis Club di viale degli Orsini e il Tondo di via Lumagni, che nell'arco delle due giornate sarà il punto di riferimento anche per Giro e Gran Fondo». Ma la gente aspetta la passerella dei professionisti visto che ormai le fasi di punzonatura della vigilia non esistono più da anni. «Il 4 settembre il primo appuntamento per gli sportivi è rappresentato dal raduno di partenza in piazza

Martini, di fronte alla Rocca, con inizio dalle 9.30: sarà, come sempre, uno spettacolo, con gli amanti del ciclismo che potranno avvicinare i propri beniamini. Poi l'arrivo, dalle 15 alle 16 circa, in viale degli Orsini, dove avverrà la cerimonia di premiazione con la consegna del Settimo Trofeo Ciclistica Baracca, Memorial Lorenzo Berardi opera della ceramista lughese Laura Sughì, e



La partenza dell'edizione 2004 del Giro di Romagna

della medaglia d'oro Agostina Salamini.

Gli iscritti più importanti? «Fra i 140 corridori spiccano i nomi di Cunego, Di Luca, Garzelli, il vincitore dello scorso anno Bortolami e Astarloa, con le migliori squadre al via».

Tra quelle chiamate iniziative collaterali spicca una pedalata al suo primo anno di vita. Non è che il programma sia fin troppo ricco di avvenimenti? «Credo non daremo a nessuno il tempo di annoiarsi. Il G. S. Bike di Lugo organizza il primo 'Giro della Strada del Sangiovese', una pedalata insieme a Roberto Conti, con raduno di partenza dalle 7 alle 7.30 dal Tondo e arrivo, attorno alle 12.30, sul traguardo del Giro, dopo aver percorso, nelle sue fasi finali, le medesime strade dei professionisti. Le successive premiazioni e il 'pasta party' avverranno sempre al Tondo».

Anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi è più che soddisfatto di come ha lavorato il numero uno della Baracca. «Impegno e professionalità — dice il primo cittadino — sono le due grandi doti che caratterizzano Giorgio Tampieri: e per tutti gli abitanti della Bassa Romagna si tratta della possibilità di trascorrere una giornata a stretto contatto con i corridori professionisti».

In breve
SAGRA 28/10/05
Serata di liscio a Giovecca

Serata di 'liscio' con l'Orchestra 'Gabriele e Milva' per la Sagra di S. Evaristo, a Giovecca, giunta (alle 21). Questa 26^a edizione proseguirà fino al 31 agosto, con la disputa del palio di S. Evaristo, gara di velocità con monta di cavalli a pelo.

Vecchia Fiumazzo chiusa due giorni

Nel programma di ristrutturazione di via Fiumazzo, per realizzare in sicurezza l'attraversamento fognario di via Vecchia Fiumazzo è prevista la chiusura della strada all'incrocio con via Rottaccio nelle giornate di lunedì 29 e martedì 30. Di conseguenza sarà vietato il transito in via Vecchia Fiumazzo, anche per i veicoli provenienti da via Fiumazzo Palazzina-Carrara Monti, a esclusione dei residenti. 28/10/05

Legambiente LA VOCE 17/10/05

Case a Lugo? No, grazie

LUGO - Che bisogno c'è a Lugo di costruire nuove case? Lo chiede il circolo "Cederna" Legambiente, che in un comunicato fornisce dati del rapporto provinciale dell'Osservatorio regionale del sistema abitativo, a cura del Quasco, in collaborazione con Nomisma, Provincia e Regione. Il documento rileva come a Lugo l'edificazione esistente sia largamente inutilizzata. Ed è tutt'altro che certo, inoltre, che un nuovo quartiere - quello nell'area di via Villa - servirebbe a calmierare il mercato immobiliare.

Il prossimo 4 settembre è in programma il "Giro della Romagna" riservato ai professionisti

Una pedalata lunga 80 anni

E valevole come gara di osservazione per il mondiale in programma a Madrid

Tante iniziative collaterali per soddisfare tutte le esigenze

LUGO - "80^a Giro della Romagna: una festa per il ciclismo". E' questa la parola d'ordine che preannuncia la grande corsa romagnola in programma domenica 4 settembre. Giorgio Tampieri, presidente della Ciclistica Baracca Lugo, lavora, unitamente al suo staff, da un anno per essere pronto all'appuntamento sportivo di maggior spicco del lughese.

«Chi non fa parte dell'organizzazione fatica a capire che per preparare, nel migliore dei modi, una classica riservata ai professionisti come il Giro di Romagna, occorre lavorare per un anno intero. In una gara di questo tipo non va trascurato nessun particolare, niente deve essere lasciato al caso e la macchina va oliata, per l'anno successivo, appena finita la corsa dell'anno precedente».

E quest'anno, con una gara impostata, in vista del mondiale di Madrid, con un percorso meno duro del solito, Tampieri ha faticato non poco per regalare ugualmente agli appassionati di ciclismo un percorso interessante, nervoso, in grado di garantire la spettacolarità dell'evento. Un evento che ha qualche corollario di non poco conto.

«Si inizia sabato 3 settembre - precisa lo stesso Tampieri - quando, nel pomeriggio, verranno disputate gare riservate ai giovanissimi organizzate dalla Cotignolese, in collaborazione con la Baracca, sul percorso



viale degli Orsini, via Ricci Curbastro, via Fratelli Cortesi, via Baracca, con punto di ritrovo presso il Tennis Club di viale degli Orsini ed il Centro Sociale il Tondo di via Lumagni, sede quest'ultima che, nell'arco delle due giornate, sarà il punto di riferimento anche per Giro e Gran Fondo».

Ma la gente aspetta la passerella dei professionisti visto che ormai le fasi di punzonatura della vigilia non esistono più da anni. «Domenica 4 settembre il primo appuntamento per gli sportivi è rappresentato dal raduno di partenza in Piazza Martini, di

fronte alla Rocca, con inizio dalle ore 9.30: sarà, come sempre, uno spettacolo, con gli amanti del ciclismo, numerosi in terra di Romagna, che potranno avvicinare i propri beniamini. Poi l'arrivo, dalle ore 15 alle 16 circa, in viale degli Orsini. Viale dove avverrà la cerimonia di premiazione con la consegna al vincitore del 77 Trofeo Ciclistica Baracca, Memorial Lorenzo Berardi opera della ceramista lughese Laura Sughì e della medaglia d'oro Agostina Salamini. Verrà inoltre assegnato un trofeo in ceramica offerto da Elisa Grillini al corridore che avrà realizzato i migliori piazzamenti nel Trofeo Melinda del primo settembre, nella Coppa Placci del 3 settembre e nel Giro di Romagna del 4. Saranno premiati inoltre i vincitori dei cinque traguardi volanti a S. Bernardino, Belicetto, Barbiano (1^a memoriali Medio Pini) Solarolo (Comune di Solarolo) e Ristorante 'La Pergola'. Altri premi speciali sono messi in palio dalla Banca di Romagna (una ceramica artistica al più giovane tra i corridori classificati nei primi dieci posti) e dalla Banca di Credito Cooperativo al corridore che, a giudizio dei Commissari di gara, sarà risultato il più combattivo

nel Trofeo Melinda del primo settembre, nella Coppa Placci del 3 settembre e nel Giro di Romagna del 4. Saranno premiati inoltre i vincitori dei cinque traguardi volanti a S. Bernardino, Belicetto, Barbiano (1^a memoriali Medio Pini) Solarolo (Comune di Solarolo) e Ristorante 'La Pergola'. Altri premi speciali sono messi in palio dalla Banca di Romagna (una ceramica artistica al più giovane tra i corridori classificati nei primi dieci posti) e dalla Banca di Credito Cooperativo al corridore che, a giudizio dei Commissari di gara, sarà risultato il più combattivo

Una suggestiva immagine dell'edificio dello scorso anno. Contratti di ciclisti affitti davanti alla Rocca di Lugo

nel circuito di Riolo Terme».

Gli iscritti più importanti? «E' prevista la presenza di circa 140 corridori, tra cui spiccano i nomi di Cunego, Di Luca, Garzelli, il vincitore dello scorso anno Bortolami e Astarloa, con le migliori squadre al via. Oltre che dalle televisioni locali la gara sarà ripresa da Rai Tre, che la trasmetterà su Rai Sat dalle ore 16 alle 16.30 di domenica 4 settembre e in chiaro su Rai tre, il giorno seguente, dalle ore 15 alle 16».

Tra quelle chiamate iniziative collaterali spicca una pedalata al suo primo anno di vita. Non è che il programma sia fin troppo ricco di avvenimenti? «Credo non daremo a nessuno il tempo di annoiarsi. Il G. S. Bike di Lugo organizza il 1^o Giro della Strada del Sangiovese, una pedalata insieme a Roberto Conti, con raduno di partenza dalle ore 7 alle 7.30 dal Centro sociale il Tondo di Lugo ed arrivo, attorno alle 12.30, sul traguardo del Giro, dopo aver percorso, nelle sue fasi finali, le medesime strade dei professionisti. Le successive premiazioni e il 'pasta party' avverranno al Centro sociale 'il Tondo', sede

logistica attrezzata anche come sala stampa per il Giro della Romagna».

Tralasciato qualcosa? «Vorrei precisare che le 'Ciclo Guide di Lugo' organizzano un raduno a Lugo, in piazza Mazzini, dalle ore 9 alle ore 9.40 del 4 settembre. Dopo aver assistito alle operazioni di partenza della classica, affronteranno un percorso attraverso i territori di Lugo, Villa S. Martino, S. Agata sul Santerno e Massa Lombarda, per tornare a Lugo in tempo per assistere alle fasi finali del Giro. Sul traguardo di viale Orsini sarà allestita, grazie anche al contributo dell'amministrazione provinciale, una tribuna riservata agli anziani per consentire loro di assistere comodamente alle fasi finali dell'edizione numero ottanta del Giro».

Anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi è più che soddisfatto di come ha lavorato il numero uno della Baracca. «Impegno e professionalità - ha detto il primo cittadino - sono le due grandi doti che caratterizzano Giorgio Tampieri, per tutti gli abitanti della Bassa Romagna la possibilità di trascorrere, il 4 settembre, una giornata a stretto contatto con i corridori professionisti. E non vanno dimenticate le iniziative collaterali, quest'anno ancora più ricche di bicicletta, il mezzo di trasporto che i lughesi usano di più».

**CENTRO
MERCÌ**

In tre anni ha moltiplicato il volume di affari dopo il "periodo buio" della gestione pubblica

"Lugo terminal" cresce

Qui si lavorano materie di ogni parte del mondo

Dopo la vendita delle azioni da parte Provincia e di gran parte di quelle del Comune di Lugo, la Spa che gestisce il Centro Mercè di Lugo, sta facendo registrare sempre più vertiginosi ritmi di crescita. Un Centro Mercè che, come si ricorderà, proposto dai banchi del Consiglio Comunale della Dc all'inizio degli ottanta, ha vissuto anni di estrema difficoltà, all'interno della programmazione pubblica, prima di decollare. Ma che oggi, appunto, rappresenta uno dei punti di eccellenza dell'economia lughese. Bastino alcuni numeri. In tre anni il Centro mercè di Lugo ha moltiplicato il suo volume d'affari, lavorando materia prima che proviene da ogni parte del mondo, sia per nave (da Livorno, La Spezia e Genova), che via treno (dal Nord e dall'Est europeo). Una realtà che conferma quanto avesse ragione chi precisava che il progetto lughese non si poneva certo in contrasto con il Porto di Ravenna e quanto sia stata giusta la decisione degli ambientalisti, di approvar-



lo, nella sua fase finale, tenuto conto che la sua attività contribuisce in maniera significativa a ridurre il numero dei camion che congestionano le nostre strade. La "Lugo Terminal" oggi si estende su un'area di 150mila mq, 110mila dei quali in magazzini coperti, con piazzali asfaltati, 24 parcheggi attrezzati per container frigoriferi (dotati di sofisticati sistemi di controllo satellitare), oltre alle altamente specializzate "reach staker", per la movimentazione di container e di casse mobili. Sono in funzione ben otto binari interni per sette chilometri complessivi, in grado di

accogliere ben otto treni completi nell'arco della giornata lavorativa. Il Centro Mercè di Lugo tratta, tra l'altro, legno e derivati; materiali inerti, come la ghiaia proveniente da cave foggiane; vino che arriva dalla Sicilia, in particolari tank-container d'acciaio inox; bobine di carta e cellulosa, fertilizzanti e commodities in genere. Tutta merce che si muoverebbe su strada, contribuendo all'ormai prossima paralisi del sistema viario nazionale. Nel 2003 Lugo poté svolgere anche un importante servizio pubblico, dando un grosso contributo al superamento dell'emergenza rifiuti in Cam-

pania. La Lugo Terminal ora lavora anche per lo smaltimento delle traversine ferroviarie di legno, collegata con altre piattaforme logistiche del Centro e Nord d'Europa e del Sud d'Italia. Nel 2004, a pochi mesi dall'inizio operativo della sua attività, il Centro Mercè di Lugo ha movimentato complessivamente circa 600mila tonnellate di merce sfusa e in container. Dal 2006 diventerà operativo un ennesimo nuovo capannone di circa 12mila mq, mentre, entro l'anno, saranno pronte altre due strutture, per un totale di circa 6000 mq di capannoni e 2000 mq di tettoia. Una parte sempre più importante dell'economia lughese, che cresce, in mesi, di converso, di sempre maggiore crisi economica e alla quale sarebbe tra l'altro di grande utilità, la realizzazione, dopo ormai venticinque anni di "segnalazioni", la realizzazione della Nuova San Vitale, per la parte di mercè che non può che muoversi, purtroppo, su strada.

Arrigo Antonellini

La lettera

Nuove assunzioni all'Ausi

L'Azienda provinciale della sanità sta per assumere 357 persone. Va detto che non è un dato in controtendenza rispetto alle gravi difficoltà che investono la nostra economia, perché il personale che verrà assunto, sostituirà altrettante externalità, servizi cioè attualmente appaltati all'esterno. Una controtendenza quindi sussiste. Da alcuni anni, è in atto, infatti, una progressiva tendenza da parte della Pubblica amministrazione, ma soprattutto degli enti locali, ad appaltare all'esterno la gestione dei pubblici servizi. La scelta dell'Azienda provinciale sanitaria di riportare al suo interno, e quindi sotto diretto controllo, formativo e gestionale, parte del personale, potrebbe apparire come un primo ripensamento da parte di un settore, quello pubblico, che assolutamente non può avere alla sua base, gli stessi obiettivi e le stesse modalità di quello privato. C'è un altro elemento, forse altrettanto positivo, nella scelta dell'Azienda: con questa scelta si creeranno posti di lavoro stabili. Posti di lavoro quindi, che daranno alle persone certezze sul proprio futuro, il necessario presupposto, nel caso dei giovani, per fare scelte coraggiose, come quella di farsi, oggi, una propria famiglia. Si parla molto delle insicurezze dei giovani di oggi, costretti a continue assunzioni precarie che, oggi, non sono, di un anno o di sei mesi, ma di cinque giorni, come i tanti contratti che stanno stipulando le agenzie interinali, sempre più oberate di chiamate. Insicurezza significa ovviamente disagio, certo, anche mentale, oltre che stravolgimento del nostro sistema sociale fondato sulla famiglia. Ma forse l'Azienda sanitaria non sarà arrivata a considerare perfino che, con i posti di lavoro a tempo indeterminato messi a disposizione, ridurrà le proprie spese per curare una società sempre più malata.

Arrigo Antonellini

I DATI DELLA DISOCCUPAZIONE

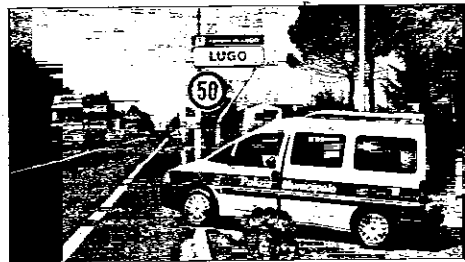
I dati diffusi dal centro dell'impiego relativi alla disoccupazione nel 2004 sono negativi. Aumenta infatti la disoccupazione nel lughese con un totale di 3328 disoccupati di cui 528 sono extracomunitari. Il dato è preoccupante soprattutto se si considerano i numeri del 2003, quando i disoccupati ammontavano a 2186 comprensivo di 383 extracomunitari. E ancora se nel 2003 erano 1485 le persone che avevano reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro nello scorso anno hanno raggiunto quota 1762. Attualmente le persone iscritte per questo anno alle liste di mobilità sono 327.

POLIZIA MUNICIPALE Agenti specializzati controllano le emissioni di gas delle automobili

I veicoli non in regola pagano 71 euro

Più attento anche il monitoraggio dei conducenti professionali

La Polizia Municipale nel corso della Campagna sicurezza, sta effettuando accertamenti di Polizia Stradale anche con l'utilizzo di tecnologie di supporto, con un occhio di riguardo ai problemi di inquinamento di tipo ambientale. «Si tratta di un servizio che già abbiamo effettuato l'estate scorsa - sottolinea Elena Fiore, comandante della Polizia Municipale di Lugo, Bagnara e Sant'Agata sul Santerno - e grazie all'opacimetro, acquistato nel 2004 con il contributo della regione Emilia Romagna, andiamo a verificare la qualità dei gas di scarico dei veicoli controllati. Con questa apparecchiatura abbiamo la possibilità di analizzare i gas di scarico dei camion alimentati a gasolio, di quelli alimentati a benzina (motori catalitici e non) a gas e a metano. Le finalità dei controlli, in ottemperanza alle direttive del Consiglio della Comunità Europea, sono il miglioramento della qualità dell'aria e la tutela della salute dei cittadini». Nel 2005 i servizi effettuati sono stati solamente due, ma ora i controlli saranno periodici e verranno effettuati almeno una volta ogni sette giorni. Due viglesse, Angela Mazzotti e Alessandra Cicognani hanno seguito un corso di specializzazione tenutosi a Firenze, per essere in grado di



usare correttamente l'opacimetro. «Una delle due agenti specializzate - precisa l'ispettore Montanari - fa sempre parte della pattuglia che si occupa dei rilevamenti su strada; il servizio viene effettuato con lo Scudo in dotazione al

Comando in quanto l'apparecchiatura per i rilevamenti comporta un notevole assorbimento di corrente; preciso che il nostro mezzo è dotato di generatore autonomo. In caso di emissioni non "consentite", il veicolo non in re-

gola con i parametri di legge deve essere sottoposto ad una revisione straordinaria e c'è anche una sanzione pecuniaria dell'ammontare di 71 Euro». Tra l'altro la Prefettura di Ravenna ha fatto presente con una missiva l'importanza dei controlli effettuati dalle Polizie locali visto che rappresentano un dato quantitativamente rilevante. La Prefettura chiede inoltre che vengano attivati su strada mirati controlli nei riguardi dei conducenti professionali secondo il disposto delle vigenti normative. Tempi di guida e di riposo dei conducenti, per stabilire la loro capacità di percorrere la rete stradale del territorio a tutela della sicurezza.

SEGUIDO NON BEVO TOUR

Servono giovani più consapevoli

Si è concluso il tour 2005 della campagna Seguido non bevo nei locali di divertimento della provincia di Ravenna. Questa seconda edizione ha confermato il crescente interesse dei ragazzi al confronto con operatori dello staff di Safe style, il progetto di prevenzione dell'azienda Usl e della Polizia municipale, per affrontare le tematiche relative all'assunzione di alcol ed ai rischi legati alla guida. Nel corso delle serate organizzate sono stati effettuati circa 1014 test alcolemici a ra-

gazzi con un'età media di 24 anni; il tasso medio riscontrato nei ragazzi è stato pari allo 0,39 mentre quello delle ragazze è stato lo 0,24, con una percentuale di test che hanno registrato valori superiori al limite di legge pari al 24,55%. Ai ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa è stato proposto anche un questionario per raccogliere informazioni sul consumo di alcol; i dati raccolti confermano un diffuso consumo di alcol tra i giovani a partire dai 15 anni orientato verso i superalcolici soprattutto nel week-end.

NOVO
SIRIA

27/8

INTERVENTI

Cna e Comune fanno il punto della situazione sui lavori di manutenzione dell'area industriale

Due milioni "in strada"

«Recuperiamo la funzionalità della zona»

La Cna di Lugo ha incontrato l'assessore ai Lavori pubblici e manutenzioni del patrimonio, Secondo Valgimigli e Paolo Nobile, dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Lugo, per fare il punto sullo stato del piano di manutenzioni ed interventi evidenziati dall'associazione dell'Artigianato e della Piccola e media impresa già nel settembre del 2004 e più volte sollecitati in diversi incontri e in occasione della predisposizione del bilancio comunale.

«L'incontro si è dimostrato concreto e costruttivo - ha precisato Mario Betti, presidente della Cna di Lugo - ed ha permesso di evidenziare lo stato dei lavori realizzati e di quelli programmati. Per troppo tempo la manutenzione delle aree artigianali è stata trascurata e diverse infrastrutture non sono state realizzate rispettando i requisiti tecnici previsti; è quindi necessario un piano di interventi articolato nel tempo che vada a recuperare l'immagine e la funzionalità di queste zone».

«Per il 2005 l'amministrazione comunale ha stanziato per tutto il territorio oltre 2 milioni di euro per la manutenzione delle strade, 400.000 euro per la pubblica illuminazione, 330.000 euro per la segnaletica orizzonta-



Mario Betti, presidente della Cna di Lugo

le e verticale e 900.000 euro per interventi di global service sul patrimonio pubblico, in particolare le scuole - ha evidenziato l'assessore Valgimigli».

«Per quanto riguarda le aree artigianali, s'interrà, in via prioritaria, sulla via Malpighi per un importo di 128.252 euro - ha sottolineato Paolo Nobile - e sono stati già realizzati alcuni interventi di riassetto in via Bonsi, sulla quale nei prossimi anni si interverrà con un rifacimento radicale. Per quanto riguarda la regimazione idraulica, Hera, oltre alla normale manutenzione, ha provveduto alla pulizia della rete fognaria in via Bedazzo, uno dei punti critici evidenziati dalla Cna. Inoltre, il rifacimento

del ponte di via Bedazzo ha permesso di quadruplicare la sezione idraulica dello scolo, eliminando una strozzatura per il deflusso delle acque provenienti dalle zone industriali. In via Tomba, un'altra zona con forti criticità idrauliche, con il contributo dei frontisti, sono stati risonati i fossati ed eliminate le strozzature esistenti, mettendo in sicurezza questa parte del territorio».

«Occorre sottolineare - ha proseguito Nobile - che l'amministrazione comunale è impegnata, insieme agli enti preposti, in studi di fattibilità tesi a migliorare il sistema idraulico e della messa in sicurezza del territorio. Dal punto di vista della manutenzione degli spazi verdi, altro aspetto di cui il Presidente della Cna aveva evidenziato una carenza nelle zone artigianali/industriali, l'ufficio Tecnico si sta riorganizzando per monitorare meglio la cadenza e la qualità degli interventi e tarare sempre più il servizio in base alle reali esigenze e tenendo conto anche dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dalle associazioni di categoria».

«Le zone artigianali e industriali devono essere sempre più parificate al centro della città, come sottolineato dalla Cna - ha affermato l'asses-

sore - poiché rappresentano delle vetrine importanti per le aziende insediate. Altri interventi importanti potranno interessare via Piratello con la realizzazione di una rotonda nell'incrocio con via Brignani per evitare i rallentamenti e le code che si registrano attualmente. A partire del prossimo anno il Comune sperimenterà nuove forme di gestione del verde pubblico coinvolgendo anche aziende private, in particolare vivaisti. Le risorse che così verranno risparmiate saranno reinvestite prioritariamente nella manutenzione delle aree artigianali/industriali».

«Dal punto di vista della sicurezza - ha concluso Valgimigli - la Polizia municipale garantisce la presenza di una propria pattuglia nelle ore serali e notturne anche nelle zone artigianali e industriali, in stretto coordinamento con le altre forze dell'ordine ed esplica un'attenta vigilanza contro la sosta in spazi non autorizzati delle carovane di nomadi».

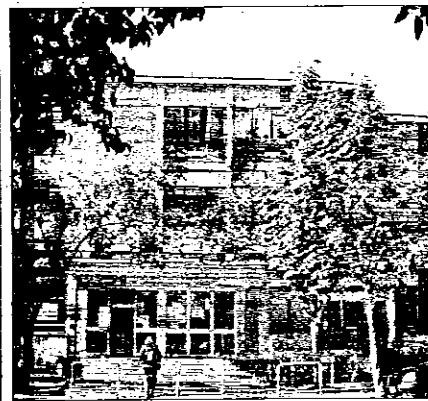
Il confronto fra la Cna e l'amministrazione comunale proseguirà per verificare attentamente lo stato dei lavori e delle manutenzioni, affrontando anche aspetti legati alla qualità e all'efficienza dei lavori pubblici, oltre che alla loro progettazione.

SCUOLE SICURE

Per il liceo Ricci Curbastro è tempo di "rifarsi bello"

La bonifica e il restauro degli elementi in calcestruzzo e il rifacimento del manto di copertura dell'aula magna del liceo scientifico G. Ricci Curbastro di Lugo costerà alla Provincia 130 mila euro.

La sede del liceo lughese è stata realizzata all'inizio degli anni sessanta e completata nei primi anni settanta. «Si erano evidenziate, a carico delle strutture in calcestruzzo - spiega l'assessore all'Edilizia scolastica Germano Savorani - condizioni di degrado che richiedevano un radicale intervento di restauro. Il degrado interessa soprattutto gli elementi strutturali (travi e pilastri) dell'aula magna che presentano distacchi di conglomerato, sfarinamenti, fessurazioni, ossidazione dei ferri di armatura». «Saranno quindi realizzate: la bonifica di opere in conglomerato cementizio armato; opere d'impermeabilizzazione; e, infine, opere da lattoniere, consistenti nella rimozione e successiva sostituzione di canali di gronda, pluviali e scossaline in lamiera di rame. I manti di copertura dell'aula magna - precisa Savorani - furono realizzati con lamiera



zincate grecate, soluzione che, sia per l'invecchiamento dei materiali che per la scarsa pendenza dei coperti, ha manifestato limiti di tenuta e frequenti infiltrazioni di acque meteoriche nel solaio sottostante. A ciò si deve aggiungere la debolezza del sistema coibente applicato all'epoca di esecuzione del fabbricato».

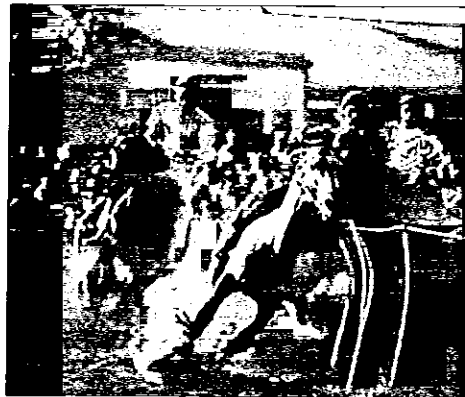
GIOVECCA La storia e le ragioni dell'ormai tradizionale appuntamento parrocchiale di fine estate

Il Palio corre alla sua XXII edizione

Dal 1979 la sagra di Sant'Evaristo è stata separata dalla festa del patrono

Ritorna col suo frastuono ma pure col suo fascino, la sagra di Sant'Evaristo, che avemmo il coraggio di iniziare ormai nel lontano 1979 in occasione della consacrazione del nuovo complesso parrocchiale e che solo in seguito separammo dalla festa del patrono per lasciare, questo giorno a lui dedicato, alla sola pietà. Non me ne sono mai pentito; anzi mi rallegro che altri mi abbiano seguito. E così il fiorire di feste attorno ai nostri santi è un segno preciso che sotto la cenere arde ancora la brace.

Viviamo in una situazione post-cristiana ed è straordinario che i pastori non lascino nulla di inteso per ri-sumare la coscienza di un popolo, di fatto quasi tutto battezzato, e dare il vero senso della comunità; che, per essere tale, non può non rivolgersi lo sguardo al suo Cristo. Ciò prima di tutto alla scuola della Parola e nella partecipazione alla vita sacramentale che Gesù ci ha lasciato, ma pure nella condivisione della vita, che



quotidianamente ci dona, perché noi ne facciamo un gesto d'amore e di servizio per il nostro prossimo. Ban-

PROGRAMMA DELLA FESTA

Venerdì 26 e sabato 27 alle 21 orchestre dal vivo. Domenica 28 si tiene La fiera, una mostra mercato di auto e moto d'epoca aperta a tutti. Lunedì 29 si ride con Il Costipanzo Show. Martedì 30 dalle 18 si balla con l'orchestra Annalisa Simeoni. Mercoledì 31 chiusura della festa con il Palio giunto alla XXII edizione. Tutte le sere tombola. Gli stand gastronomici, anche in caso di maltempo, apriranno alle ore 19 e la domenica alle ore 12.

do dunque a tutto un mondo di steccati e sopraffazioni, che calannano attorno a sé l'attenzione dell'uomo smarrendone l'orientamento; che convogliano il volere dell'uomo stesso nel niente di oggi, facendo perdere al cristiano il senso di appartenere al Cristo e alla sua Chiesa. Si legga in questo senso il partitismo, il commercio, il divertimento ed i gesti più sacrali della vita: la nascita, il matrimonio, la morte. Come è bello invece, come cristiani e come pastori, sentire e vivere l'invito a sedersi al grande banchetto preparato per coloro che accettano di vivere e non di finire. Un banchetto che Gesù ha posto come ideale al centro del suo Regno per meglio esprimere paternità, fraternità e figliolanza: anticipo e fine di vita condivisa fra le vicende del nostro mondo in attesa che si compia la beata speranza. Cari amici le radici della sagra, o festa della comunità parrocchiale, prendono origine e forza da tutto ciò.

don Davide